



CITTÁ DI PIOSSASCO

PIANO DI INFORMATIZZAZIONE

(art. 24 c. 3-bis del D.L. n. 90/2014 convertito dalla L. 114/2014)

Febbraio 2015

Sommario

1. Premessa e quadro normativo	pag.	3
2. La situazione attuale	pag.	4
3. Evoluzione prevista	pag.	5
4. Attuazione e monitoraggio	pag.	5

1. Premessa e quadro normativo

Con l'approvazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) – D. Lgs. n. 82/2005 - è stato adottato un corpo organico di disposizioni relativo all'uso di tecnologie info-telematiche nelle Amministrazioni Pubbliche. Lo stesso, entrato in vigore dal 1° gennaio 2006, ha tracciato un quadro legislativo entro cui si deve attuare la digitalizzazione dell'azione amministrativa sancendo veri e propri diritti dei cittadini e delle imprese in materia di uso delle tecnologie e prevedendo l'obbligo, per le Pubbliche Amministrazioni, di snellire le procedure e di rendere i servizi e le comunicazioni interne ed esterne in via telematica.

Il Decreto-Legge n. 90/2014 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" c.d. decreto Madia, convertito con modificazioni dalla L. n. 114/2014, obbliga gli enti a pianificare la completa digitalizzazione delle procedure che consentono di presentare istanze e segnalazioni da parte di cittadini e imprese.

In particolare l'art. 24, c. 3-bis, inserito dalla Legge di conversione dispone che *"Entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le amministrazioni di cui ai commi 2 e 3 approvano un piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni che permetta la compilazione on-line con procedure guidate accessibili tramite autenticazione con il Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese. Le procedure devono permettere il completamento della procedura, il tracciamento dell'istanza con individuazione del responsabile del procedimento e, ove applicabile, l'indicazione dei termini entro i quali il richiedente ha diritto ad ottenere una risposta. Il piano deve prevedere una completa informatizzazione"*.

Tali procedure dovranno essere supportate dallo "SPID", attuato con DPCM del 24/10/2014, pubblicato nella G.U. n. 285 del 9/12/2014 e che sarà avviato nei prossimi mesi.

Il DPCM del 24/10/2014 trova il suo fondamento nel D. Lgs. n. 82/2005 il Codice dell'Amministrazione Digitale. Secondo il CAD le Pubbliche Amministrazioni devono assicurare la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione, la disponibilità dell'informazione in modalità digitale. Il CAD individua la "carta identità elettronica" e la "carta nazionale dei servizi" quali strumenti per l'accesso ai servizi in rete delle PA. Le singole PA possono consentire l'accesso ai loro servizi web anche con strumenti diversi purchè questi permettano di identificare univocamente il soggetto richiedente.

Lo SPID (Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale) avvia l'implementazione di un sistema di identificazione informatica che consente di accedere ai documenti ed ai servizi digitali delle P.A. Si tratta di un insieme aperto di soggetti pubblici e privati che, previo accreditamento dell'Agenzia per l'Italia Digitale, gestiscono servizi di registrazione e di messa a disposizione delle credenziali e degli strumenti di accesso in rete in favore di cittadini e imprese per conto delle PA.

Inoltre il DPCM del 13/11/2014 pubblicato nella G.U. n. 8 del 12/01/2015, stabilisce che entro l'11 agosto 2016, documenti e procedure delle amministrazioni pubbliche saranno interamente digitalizzati.

Nell'ambito di attuazione della norma il Comune di Piossasco, attraverso l'approvazione del presente documento, ha definito e sta attuando il Piano di informatizzazione, stabilendo le azioni intraprese e da intraprendere.

2. La situazione attuale

Il Comune di Piosasco già da tempo ha attivato una serie di azioni rivolte all'attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale. Di seguito vengono indicate le principali:

2.1. Il sistema portale web istituzionale

È attuato attraverso il sito istituzionale del Comune, quale principale forma di comunicazione e trasparenza, nel quale trovano spazio:

- la sezione "Amministrazione Trasparente";
- l'"Albo Pretorio"
- i servizi già on-line, dedicati a cittadini e imprese, relativi a:
 - Calcolo dell'Imu
 - portale Suap, attraverso il link al sito www.impresaungiorno.it, con il quale la C.C.I.A.A. di Torino esercita l'attività di sportello unico su delega del Comune di Piosasco.

2.2 PEC

Il Comune ha attivato già da tempo la PEC in entrata (comune.piosasco@legalmail.it) nei tempi previsti dalla legge ed ha iscritto la relativa casella all'Indice della P.A.

Nel corso dell'anno 2012 sono state attivate per i Servizi/Dipartimenti specifiche caselle di PEC in uscita da utilizzare quando necessario per legge e utili alle politiche di dematerializzazione e di e-government.

Il Comune monitora il buon funzionamento della PEC e ne cura il progressivo miglioramento. Ne favorisce e promuove l'utilizzo, sia da parte dei dipendenti, sia da parte dei cittadini e delle imprese.

2.3. PROCEDIMENTI A ISTANZA DI PARTE

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 184 del 19/11/2014 è stato approvato l'elenco dei procedimenti a richiesta di parte, l'elenco è suddiviso per dipartimento e per servizi ed è pubblicato nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente".

2.4. GESTIONE POSTAZIONI UTENTI E DATI

È stato attuato il potenziamento dei server e delle postazioni di lavoro con tin-client.

Viene attuato regolarmente il back-up dei dati.

È in fase di aggiornamento il Piano di continuità operativa e di disaster recovery.

2.5. FATTURAZIONE ELETTRONICA

È stato richiesto il codice univoco gestito dall'Ipa (Indice delle PA) per l'Ente e sono state attivate tutte le procedure per l'aggiornamento dei programmi di contabilità.

2.6. MUDE

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 220 del 13/12/2013 il Comune ha aderito al Progetto Mude Piemonte. Successivamente, con determinazione dirigenziale n. 322 del 30/08/2014, è stata affidata l'implementazione del Programma di gestione delle pratiche edilizie attualmente in uso, al fine

di attivare l'interfaccia con il Mude Piemonte, per consentire la presentazione in via telematica di tutte le tipologie di pratiche edilizie

3. Evoluzione prevista

L'attuazione del Piano avviene attraverso le seguenti azioni:

- a) Entro il mese di marzo 2015 completamento attivazione della firma digitale per tutti i dipendenti che redigono gli atti e che al momento ne sono sprovvisti;
- b) Entro il mese di marzo 2015 obbligo di emissione e accettazione di fatture elettroniche con il conseguente cambio di procedure, integrazione sistemi informatici, attivazione della conservazione sostitutiva dei documenti digitali e modifiche della gestione dei pagamenti.
- c) Entro il mese di marzo 2015 attivazione del servizio di Front Office web per la ricezione e la gestione delle pratiche edilizie di cittadini e professionisti (Mude).
- d) Entro il mese di ottobre 2015 analisi e studio di fattibilità per l'individuazione di soggetti terzi che permettano di identificare univocamente il soggetto richiedente i servizi on-line, da attivare entro il mese di marzo 2016.
- e) Entro il mese di ottobre 2015 adeguamento delle regole tecniche in materia di gestione documentale
- f) Entro il mese di ottobre 2015 Studio di fattibilità relativo alla dematerializzazione delle procedure e all'intera gestione documentale delle PA che dovrà essere obbligatoriamente attivata entro l'11 agosto 2016.
- g) Entro il mese di novembre 2015 Studio di fattibilità relativo alla graduale attivazione di pagine interattive da inserire sul sito istituzionale per la presentazione di istanze e segnalazioni dei cittadini.
- h) Entro il mese di dicembre 2015 predisposizione e pubblicazione sul sito istituzionale, nell'apposita sezione di "Amministrazione Trasparente", delle singole schede esplicative per ciascun procedimento a istanza di parte e verifica della modulistica in uso;

4. Attuazione e monitoraggio

Il Piano di Informatizzazione sarà attuato, compatibilmente alle risorse umane e finanziarie, attraverso:

- riorganizzazione del processo
- reingegnerizzazione del procedimento
- verifica della modulistica
- attivazione adesione allo SPID o altro soggetto terzo, successivamente all'emanazione dei regolamenti attuativi, previsti dal DPCM del 24 ottobre 2014, da parte dell'Agenzia per l'Italia digitale
- idonea formazione del personale
- aggiornamento annuale del presente Piano in funzione alle scadenze previste dalla norma, agli studi di fattibilità espletati e al conseguente aggiornamento dei sistemi informatici.